



*Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
Istituto Comprensivo "Antonio Vivaldi"  
Via Mar Rosso, 68 - 00122 ROMA*

**☎ 06 5681124 - 📠 06 56389161 - ✉ rmic8fm00v@istruzione.it; rmic8fm00v@pec.istruzione.it  
www.comprensivomarrosso.edu.it**

DECRETO N. 625 DEL 5 NOVEMBRE 2020

Al Collegio dei Docenti  
Ai docenti funzioni strumentali  
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
Ai Genitori  
Al personale ATA  
All'Albo della scuola e sul sito web

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019-2022**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO in particolare il co. 14 dell'art 1 della stessa Legge che attribuisce al Dirigente Scolastico il potere di indirizzo al Collegio docenti per le attività della scuola;
- PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17 prevede che il piano triennale dell'offerta formativa sia rivisto annualmente;
- VISTA la legge 92/2019 istitutiva dell'insegnamento dell'educazione civica;
- VISTO il DM n 35 del 22 giugno 2020 recanti le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- VISTO il DM 89/2020 recante le Linee Guida ministeriali per la Didattica Digitale Integrata;
- VISTO il DM 26/06/2020 n. 39 "Piano Scuola 2020-21" che prevede che le II.SS. progettino ed adottino un proprio Piano per la Didattica Digitale Integrata da inserire come parte integrante del PTOF;
- VISTO il PTOF vigente approvato nell'aggiornamento per il triennio 2019-2022 dal Consiglio di Istituto con delibera n. 5 del 19/12/2019;
- **RITENUTO di dover provvedere all'aggiornamento del PTOF vigente integrando la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo Dig. Comp 2.1;**
- **RITENUTO di dover provvedere all'inserimento del curriculum per l'educazione civica;**
- **RITENUTO di dover aggiornare il Piano di Formazione di Istituto;**

- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto e PTOF;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell’a.s. 2018-2019, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, regionale e della provincia di Roma, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;

#### EMANA

ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

#### ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI

orientativo della compilazione della pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell’ impostazione metodologico didattica, dell’ utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

#### SI PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L’elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell’Unione Europea: (le indicazioni Nazionali del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
  - Competenza alfabetica funzionale;
  - Competenza multilinguistica;
  - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - Competenza digitale;
  - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - Competenza in materia di cittadinanza;

- Competenza imprenditoriale;
  - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità;
  - 3) CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
  - 4) D. Lgs 66/2017
  - 5) D.Lgs 62/2017
  - 6) Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi

**Il Curricolo** dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento indicati nel Profilo dello studente fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

**SI TERRÀ CONTO IN PARTICOLARE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ:**

- a) **Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;**
- b) **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12 della Legge;**
- c) **Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;**
- d) **Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;**
- e) **Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato.**

#### **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

### **COMPETENZE INFORMATICHE**

I finanziamenti legati all'emergenza Covid hanno consentito alla scuola di acquistare strumentazioni tecnologiche per tutte le classi, al fine di poter consentire agli studenti di lavorare in gruppi fissi ed evitare ogni tipo di uso promiscuo di strumentazione, nei limiti del possibile.

Conseguentemente, ci si attende:

- Il potenziamento delle competenze informatiche in coerenza con il quadro di riferimento europeo Dig. Comp 2.1;
- L'elaborazione di un curriculum digitale

### **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'**

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di inclusione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento e progettazione di attività di recupero;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

#### **Il Piano dovrà pertanto includere:**

- 1) le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del pc e altri device;
- 2) il superamento del *digital divide*, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1
- 3) il recupero prioritario degli apprendimenti non svolti nell'anno scolastico 2019-20 a causa della sospensione delle lezioni in presenza e all'attivazione della didattica a distanza (PIA);
- 4) il recupero prioritario delle lacune degli studenti che, a causa della sospensione delle lezioni per emergenza Covid, non hanno raggiunto il livello di competenza previsto (PAI);
- 5) attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- 6) l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- 7) le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola primaria, condurranno l'alunno alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- 8) il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- 9) il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

## DOVRANNO INOLTRE ESSERE PREVISTE:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di istruzione domiciliare/attività di accoglienza alunni stranieri/attività di accoglienza alunni adottati
- **attività di formazione continua del personale su:**
  - relazione educativa e sulla comunicazione efficace;
  - didattica per competenze;
  - attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
  - attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale, Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
  - attività finalizzate a porre attenzione all'ambiente e alla promozione di una cultura della biodiversità e della sostenibilità, anche in riferimento Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

La progettazione didattica di tutte le classi deve assumere l'impianto curricolare in verticale e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari. Dovrà altresì prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017 e dall'O.M. nr. 10 del 16 maggio 2020 (PAI);
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno;
- piani didattici personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- un curriculum specifico per l'Educazione Civica con sviluppo verticale dalla scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria di primo grado e collegamenti trasversali alle diverse discipline, per la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal *problem solving* al *problem posing*), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

## PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Si dovrà prevedere l'integrazione del PTOF con un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)** di riferimento qualora si verificassero le condizioni di una sospensione delle attività didattiche, o in caso di isolamento di uno o più alunni della classe o uno o più docenti. Il Piano individuerà i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili. Il Piano deve definire le modalità di

realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone seguendo le apposite Linee guida emanate dal ministero dell'Istruzione. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto indicato nel PTOF e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza**, seguendo le indicazioni dei PEI e prevedendo percorsi specifici per gli alunni più fragili.

Il Collegio dei docenti verifica che la proposta didattica si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Il Piano dovrà altresì indicare le modalità ed i **criteri di verifica e valutazione** formativa ed eventualmente sommativa degli apprendimenti della Didattica Digitale Integrata.

Nel Piano si dovranno indicare le **piattaforme** (REGISTRO ELETTRONICO AXIOS e WESCHOOL) utilizzate da tutti i docenti per assicurare l'unitarietà all'azione didattica e si dovranno riportare le modalità per lo svolgimento di periodici monitoraggi al fine di controllare l'effettiva fruizione della DDI da parte di tutti gli alunni, specie quelli più fragili. Dovranno essere individuati i **criteri per la definizione dei tempi** di erogazione della DDI sincrona, che saranno verificati dal Dirigente scolastico, e i criteri seguiti per la predisposizione dell'orario delle attività educative e didattiche così come suggerito dalle Linee guida per la DDI pubblicate con decreto del MI n.89 del 7 agosto 2020, fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente scolastica  
*Prof.ssa Federica Alessandra Inches*



Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, comma. 2, D.lgs.  
39/93